



Roma, 28 febbraio 2020

On. **Paola De Micheli**
Ministra delle Infrastrutture
e dei Trasporti
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Gentile Ministra,

portiamo alla Sua attenzione la grave situazione in cui versa il settore del trasporto persone, a seguito della diffusione del contagio da Covid-19 e delle conseguenti azioni di contenimento dello stesso.

In particolare, come anche evidenziato nel verbale di riunione del 26 febbraio 2020, sottoscritto con le organizzazioni sindacali firmatarie del ccnl Autoferrotranvieri, si registra per il Trasporto Pubblico Locale una forte contrazione dei ricavi da traffico che, nelle aree soggette a provvedimenti delle Autorità competenti, arriva fino all'80%.

Per quanto riguarda le linee interregionali si riscontra una riduzione di clientela superiore al 50%, mentre il trasporto scolastico e turistico con autobus registra un sostanziale blocco delle attività per effetto della cancellazione dei viaggi di gruppo, della chiusura delle scuole e della soppressione delle gite scolastiche e di istruzione.

Chiediamo perciò che venga ufficialmente dichiarato lo **“stato di crisi dell'intero settore”**, stanziando, pertanto, sin da ora adeguate risorse economiche per consentire il necessario sostegno e consentire il corretto e regolare svolgimento delle attività nel corso dell'anno.

Le misure straordinarie minime che riteniamo utili per fronteggiare la crisi del settore del trasporto riguardano:

- l'adozione di misure di natura indennitaria per il ristoro dei danni subiti dalle imprese;
 - la non applicazione delle riduzioni di corrispettivo ordinarie previste nei contratti di servizio tra P.A. e imprese per i casi riduzione dei servizi offerti;
 - la richiesta di non prorogare il provvedimento restrittivo a livello nazionale dei viaggi di istruzione/gite scolastiche e limitare l'applicazione dello stesso alle sole aree ricadenti nella cd. “zona rossa”;
- l'applicazione della CIG in deroga per le imprese sprovviste di ammortizzatori sociali;
- la sospensione su tutto il territorio nazionale e in analogia con le misure adottate per i Comuni della cd. “zona rossa”:
 - dei versamenti di contributi previdenziali/assistenziali e dei premi assicurativi INAIL;
 - degli adempimenti verso INPS, INAIL e Ministero del Lavoro;
 - di tutti gli adempimenti e versamenti fiscali (anche a saldo 2019 e da ‘rottamazione-ter’), incluse le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati;

- sospensione dell'imposta di soggiorno e delle tariffe di accesso ai centri urbani per autobus turistici e servizi di linea interregionali;
- la sospensione e allungamento di mutui e *leasing* assunti per l'acquisto di beni materiali e infrastrutture;
- l'introduzione di misure dirette ad agevolare l'accesso al credito e lo smobilizzo dei crediti IVA;
- sgravi fiscali sull'acquisto di carburanti;
- l'allungamento del periodo di validità del DURC.

Per cogliere l'assoluta gravità e pericolosità della crisi in atto, è indispensabile considerare che questa grave situazione si inserisce in un contesto in cui il nostro settore, a cui sono assegnate strutturalmente risorse non in linea con le esigenze di servizio, ha recentemente fatto registrare ulteriori tagli per effetto di provvedimenti che hanno disposto la riduzione di 58 ml del Fondo Nazionale Trasporto nonché delle risorse destinate alla copertura degli oneri della malattia (stimabile in circa 50 milioni) e l'azzeramento delle agevolazioni sulle accise sul gasolio per i mezzi di trasporto euro 3 e, dal 2021, euro 4; scelte assolutamente onerose per le aziende, soprattutto per la repentinità con cui sono state adottate.

Le chiediamo quindi un urgente incontro allo scopo ribadire e meglio argomentare l'assoluta urgenza della dichiarazione di stato di crisi e delle misure finanziarie invocate a sostegno del settore.

Il Presidente AGENS

Arrigo Grana



Il Presidente ANAV

Giuseppe Francesco Vinella



Il Presidente ASSTRA

Andrea Gibelli

